



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI BEREGUARDO**

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di primo Grado
Via Castello, 2 – 27021 Bereguardo (PV) ☎ 0382/930863 – Fax 0382/920452 - C.F. 96067240182 C.M. PVIC82000A
e-mail segreteria : pvic82000a@istruzione.it e-mail pec: pvic82000a@pec.istruzione.it sito web: www.icbereguardo.edu.it

Al Collegio dei Docenti
Agli Atti
Al Sito web

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 PER IL TRIENNIO 2022/2025 E PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF A.S. 2024/2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la L. 107 del 13.07.2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

CONSIDERATI i commi 12-17 dell'art.1 della predetta legge:

- Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa.
- Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.
- L'ufficio scolastico regionale verifica che il piano triennale dell'offerta formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione
- Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
- Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.
- Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.

CONSIDERATA l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;

CONSIDERATI i risultati delle prove nazionali standardizzate INVALSI;

VALUTATA l'opportunità di revisionare il Piano e riprogettare le attività entro il 31 ottobre del corrente anno, alla luce delle nuove proposte di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**ATTO D'INDIRIZZO
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- innalzare e potenziare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;

- contrastare le diseguglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire la dispersione scolastica;
- aprire la comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali per costruire una comunità educante;
- introdurre le tecnologie innovative e sviluppare ambienti di apprendimento integrati;
- realizzare pienamente il curricolo della scuola, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento con lo sviluppo del metodo cooperativo, mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal DPR 275/99;
- riflettere sulla valutazione/autovalutazione degli apprendimenti in un'ottica formativa che concorra al pieno sviluppo delle studentesse e degli studenti;
- valorizzare le competenze dei docenti e del personale della scuola, attraverso la formazione in itinere, la condivisione di buone pratiche e l'autovalutazione;

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione del Piano, il Collegio dei Docenti definisce:

- a) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e il conseguente PdM, di cui all'art 6, comma 1 del DPR 80/2013, dovranno costituire parte integrante del Piano;
- b) le aree di intervento delle Funzioni Strumentali, con particolare attenzione alla definizione della progettualità, dell'organizzazione delle attività educative e didattiche e dell'autovalutazione; all'inclusione per il successo formativo di alunne e alunni; all'orientamento e alla continuità educativa;
- c) la progettualità per la loro implementazione;
- d) il PTOF dovrà contemplare:
 - analisi del contesto e bisogni del territorio;
 - scelte strategiche e piano di miglioramento;
 - offerta formativa con traguardi in uscita, curricolo, iniziative di ampliamento curricolare, valutazione degli apprendimenti e azioni della scuola per l'inclusione scolastica;
 - modello organizzativo, rete e convenzioni attivate o da attivare;
- e) l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:
 - il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere;
 - l'attività di orientamento;
 - il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie;
 - il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale.

Le attività curricolari ed extracurricolari terranno conto delle seguenti finalità:

- attenzione al processo di insegnamento – apprendimento per alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali);
- recupero e potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati e con particolare riferimento alla redazione del PEI;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese,
- valorizzazione e potenziamento delle competenze logico-matematiche;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli Enti Locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali,

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio,
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e del cyberbullismo;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Aggiornamento dell'Insegnamento di Educazione Civica, così come previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, dalle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione, che stabiliscono che "a seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricula di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale".

Il Piano dovrà essere predisposto dal gruppo di lavoro, con costante raccordo, sostegno e supervisione della Funzione Strumentale designata e relativa all'area PTOF e AUTOVALUTAZIONE, supportata, a sua volta da tutte le FF.SS. e dalle commissioni dell'istituto.

Per quanto riguarda i criteri di gestione e amministrazione della scuola, l'Istituto e gli Organi collegiali proporranno e opereranno, per quanto di loro competenza, scelte in un quadro generale di organizzazione razionale, di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, di funzionalità e di valorizzazione delle competenze di ciascuno, favorendo una comunicazione chiara e trasparente, nel rispetto della privacy, e una compartecipazione progettuale che miri al raggiungimento del successo formativo di ogni studentessa e di ogni studente e al benessere di tutte le componenti della comunità educante.

Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Maria Grazia Merlina)
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art.3, c.2, D.lgs. n.39/1993